

# Alfredo Dolcino

## «Ligorna: uniti per la salvezza»

**SUL CAMBIO DI PRESIDENZA:**  
«Giannelli per me era come un padre e mi dispiace per le motivazioni che lo hanno spinto a lasciare. Torrice è un grande imprenditore, rispettoso dei ruoli e desideroso di portare avanti un'oculata programmazione. Sono molto soddisfatto del dialogo che ho con lui»

**Alfredo Dolcino**, allenatore del Ligorna, non riesce a capacitarsi dell'ultimo posto in classifica della sua squadra. «Sinceramente non riesco a capire questa partenza negativa - **racconta il tecnico** - i giocatori sono bene o male quelli dello scorso anno, ma la fortuna ci ha voltato le spalle in più di un'occasione. Abbiamo sbagliato qualche rigore e nonostante delle discrete prestazioni abbiamo raccolto pochi punti». **Secondo lei quali sono i motivi che hanno causato questa graduatoria?** «Sicuramente le colpe non sono dei '94, abbiamo perso una pedina importante come Nardò e giocatori di spessore, come Cilia, sono stati infortunati per lungo tempo. L'importante è rimanere uniti». **Come è il morale del gruppo?** «Nonostante la batosta svolgiamo allenamenti sereni ai quali partecipa sempre un buon numero di ragazzi, questo è sicuramente un segnale positivo. Per capire il loro attaccamento basta pensare alla lacrime che hanno versato dopo la nostra prima vittoria stagionale contro l'Athletic, non si meritano questa classifica. Ora è importante rimbocarsi le maniche, io sono uno che tribola ma alla fine la spunta sempre». **Sono previsti movimenti di mercato che possano aiutarvi a raggiungere la salvezza?** «Abbiamo preso Caramello, centrocampista classe 1992

proveniente dal Baiardo. Ora abbiamo qualche giovane in prova e vogliamo trovare una punta per migliorare il reparto offensivo. Vista la nostra classifica sarà difficile portare un pezzo da 90, ma il presidente Torrice è una persona ambiziosa e vuole fare qualcosa di buono». **Oltre ad allenare la prima squadra, lei è il tecnico anche dei Giovanissimi 1998 del Ligorna.** «Da sempre a me piace stare con i ragazzi e allenare una prima squadra prima mi spaventava un po', coi grandi la panchina scotta. Nella mia carriera da allenatore delle giovanili ho costruito parecchio, dall'annata degli '84 sono usciti giocatori come Belfiore, Soracase e Puggioni, vedere dove sono arrivati è una grande soddisfazione. Ad oggi in prima squadra sono riuscito a portare elementi importanti come Della Giovanna, De Mattei e Falco. Avere due squadre è un sacrificio che affronto sempre con grande entusiasmo». **Chi saranno le vostre avversarie per la salvezza?** «Credo che le spezzine nella corsa finale abbiano più determinazione e siano più attrezzate delle genovesi». **Ha un allenatore modello?** «Io penso di aver avuto la creme degli allenatori del calcio dilettantistico: Paganelli, Nocentini, Cafferati, Boidi, Brogi, Bonomi. Di ognuno di questi cerco di riproporre il meglio».



Alfredo Dolcino (foto PADUANO)



## Pandiscia, una vita in biancazzurro

Lo storico capitano del Ligorna racconta la sua lunga carriera nella squadra della Val Bisagno

La bandiera del Ligorna non può essere altri che **Antonio Pandiscia**, al suo diciassettesimo anno tra i biancazzurri. «Quando avevo 17 anni sono andato via dalla Sampdoria perché abitando a Molassana mi veniva scomodo e così sono approdato al Ligorna, non me ne sono più andato». **I ragazzi di Dolcino attualmente sono ultimi in classifica.** «È una stagione difficile, pensavo

potessimo fare meglio alla luce dei nostri risultati nel girone di ritorno dello scorso campionato. La vittoria colta contro l'Athletic ha risollevato il nostro morale, bisogna continuare così». **Pandiscia analizza le differenze con la scorsa stagione.** «Lo scorso anno il rendimento dei giovani è stato fenomenale e la fortuna ci girava bene. Quest'anno spesso siamo stati condannati

da episodi negativi». **Da capitano cosa cerchi di trasmettere ai tuoi compagni in un momento così complicato?** «Insieme al mister Dolcino li sproniamo a non mollare. Dobbiamo avere maggiore consapevolezza nei nostri mezzi e affrontare ogni partita per portare a casa la vittoria. Vorrei chiudere facendo i complimenti sia al mister che al nuovo presidente per il loro operato».



**CICE**

CONSORZIO ITALIANO PER IL COMMERCIO ESTERO S.p.A.  
Via XX Settembre, 14/19 - 16121 Genova (Italy)

Tel. + 39 010 5758.1  
Fax +39 010 5758230  
trading@cicecoffee.it